

# Associazione di volontariato *Idra*

iscritta al Registro Regionale del Volontariato della Toscana per la promozione e la tutela del patrimonio ambientale e culturale

Via Giano della Bella 7, 50124 FIRENZE, Tel. 055.22.39.92

e-mail [idraonlus@pec.it](mailto:idraonlus@pec.it), [idrafir@gmail.com](mailto:idrafir@gmail.com); web <http://www.idraonlus.it>, <https://www.facebook.com/idra.firenze>

Firenze, 3.9.'22

Presidente della Giunta Regionale della Toscana

Commissario straordinario di Governo

[eugenio.giani@regione.toscana.it](mailto:eugenio.giani@regione.toscana.it), [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

per opportuna conoscenza:

Assessore alla Partecipazione della Regione Toscana

[stefano.ciuoffo@regione.toscana.it](mailto:stefano.ciuoffo@regione.toscana.it)

Presidente e membri del Consiglio Regionale della Toscana

[consiglieri@consiglio.regione.toscana.it](mailto:consiglieri@consiglio.regione.toscana.it)

Garante regionale dell'informazione e della partecipazione per il governo del territorio

[garante@regione.toscana.it](mailto:garante@regione.toscana.it)

Sindaco e Capigruppo Consiliari del Comune di Piombino

Sindaci dei Comuni della Val di Cornia

Sindaco del Comune di Follonica

Sindaci dei Comuni dell'Isola d'Elba

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

OGGETTO: Richiesta di riscontro ai quesiti posti in data 17 giugno, 12 luglio, 29 luglio, 16 agosto e 24 agosto, e ai successivi quesiti consegnati presso la Portineria della Giunta in data 1 settembre 2022 (qui di séguito riprodotti).

Gentile Presidente, Commissario straordinario di Governo per i rigassificatori della Regione Toscana,

fonti interne ci assicurano che Ella è al corrente dell'iniziativa, promossa dalla scrivente Associazione, di tentare un contatto diretto con Lei, di persona, presidiando tutti i giorni dalle 11 alle 13 l'ingresso di Palazzo Strozzi Sacratì, sede della Giunta regionale della Toscana. Lo facciamo ormai dallo scorso martedì 30 agosto, ma senza avere ancora avuto la fortuna di incontrarLa.

Come abbiamo [comunicato](#) anche ai *media* locali e nazionali, cartacei e web, desideriamo sciogliere con Lei i numerosi dubbi che ci perseguitano da quando abbiamo

appreso della Sua nomina a Commissario straordinario del Governo per il progetto di rigassificatore di Piombino.

Le abbiamo scritto a più riprese per posta certificata ([17 giugno](#), [12 luglio](#), [29 luglio](#), [16 agosto](#) e [24 agosto](#)) ma abbiamo ricevuto un riscontro da parte Sua solo in un caso, e in maniera lacunosa.

Sin da giugno 2022 si sono andate accumulando del resto prove oggettive della scarsa credibilità, e talora della vera e propria contraddittorietà, di certe Sue affermazioni, che ci hanno spinto – come vede – a definire ‘bifronte’ la Sua posizione, e a ritenere nostro diritto e dovere civico, come Associazione regolarmente iscritta al Registro Regionale del Volontariato della Toscana per la promozione e la tutela del patrimonio ambientale e culturale, chiederGliene ragione.

Di qui la decisione di cingere Palazzo Strozzi Sacratì di un ‘assedio gentile’ a oltranza in difesa di Piombino, di Follonica, dell’Elba e della Val di Cornia, attraverso lo strumento del ‘[dialogo itinerante](#)’, giunto ormai alla sua 45esima edizione da settembre 2021, sempre regolarmente autorizzato dalla Questura di Firenze.

Ella ci conosce, e sa quanto siamo affezionati all’idea che il simbolo dell’idra mitologica comunica: la tenacia unita alla capacità di rigenerazione. Più a lungo si protrae, quindi, la testimonianza di garbata protesta al n. 10 di Piazza Duomo sotto le bandiere della Giunta, meno intensamente verrà percepita – temiamo – l’affidabilità democratica di codesta stessa Giunta, giacché si chiede semplicemente una prova di ordinaria buona educazione istituzionale.

Il testo delle domande a Lei poste sin qui inevase, aggiornate con quelle che ci derivano dalle Sue più recenti dichiarazioni, è stato consegnato in portineria il 1 settembre, perché Le fosse recapitato. Ad ogni buon conto, lo reindirizziamo qui a seguire, sottolineando in particolare l’importanza specifica che annettiamo al quindicesimo quesito: la richiesta cioè di accordare alla scrivente Associazione un confronto tecnico con coloro cui la Regione Toscana e la Struttura Commissariale hanno affidato la responsabilità dell’istruttoria e della cura del procedimento per il rigassificatore: abbiamo infatti messo a punto una delegazione interdisciplinare il cui contributo costruttivo ad un’equa e condivisa soluzione del problema confidiamo possa risultare rilevante.

Approfittiamo infine della circostanza per avanzare le nostre ferme rimostranze per il termine assai ravvicinato (fissato dall’[“AVVISO al pubblico”](#) dello scorso 31 agosto per il prossimo 15 settembre) accordato alle osservazioni dei cittadini alle voluminose integrazioni progettuali prodotte dal proponente Snam.

Sono infatti del tutto evidenti le difficoltà che una scadenza del genere determina nel cittadino che debba confrontarsi con una simile mole di materiale tecnico.

Ci chiediamo inoltre come mai la Regione e/o la Struttura Commissariale non abbiano provveduto, già dall’inizio del procedimento, ad allestire un punto informativo e di consulenza tecnica a disposizione dei cittadini, quanto meno nel territorio del Comune di Piombino, come si sarebbe convenuto a un procedimento all’insegna della trasparenza e dell’efficacia amministrativa.

Infine, ricordiamo che – per quanto ci consta – sia la normativa ambientale sia le Direttive Seveso assegnano 60 giorni di tempo ai cittadini perché siano formulate le osservazioni al progetto. Ma codesta Struttura ne ha accordati soltanto 30, e per di più in periodo di ferie agostane.

Ancora 60 giorni sarebbe stato legittimo attendersi per questo secondo blocco di osservazioni. Ma ne vengono accordati addirittura 15!

Non ci risulta infine l’accoglimento, né alcuna motivazione del diniego, dell’istanza formulata nelle [Osservazioni](#) presentate dalla scrivente Associazione il 20 agosto scorso affinché venisse ripristinato, per la presentazione delle future osservazioni e altri contributi, lo strumento della posta cartacea (la raccomandata AR), decisamente più accessibile a gran parte

della popolazione. *"Non si può infine trascurare di segnalare il disappunto per le condizioni a cui la Regione Toscana subordina **la presentazione delle Osservazioni** da parte della cittadinanza, autorizzata **esclusivamente tramite Posta Certificata (Pec)**. Appare infatti illegittimo, come qualche Osservante ha segnalato, limitare così il diritto dei cittadini che non dispongono di questo strumento, tenuto conto anche del fatto che, se è vero che legalmente la Pec può sostituire una raccomandata AR, non per questo ne annulla la validità legale, che resta ad ogni effetto in vigore. **Si sollecita quindi il ripristino** – per la presentazione delle future Osservazioni e altri contributi - **dello strumento della posta cartacea ordinaria**".*

Cordiali saluti,

il presidente

Girolamo Dell'Olio

## **Associazione di volontariato *Idra***

iscritta al Registro Regionale del Volontariato della Toscana per la promozione e la tutela del patrimonio ambientale e culturale  
Via Giano della Bella 7, 50124 FIRENZE, Tel. 055.22.39.92

[idrafir@gmail.com](mailto:idrafir@gmail.com), [idraonlus@pec.it](mailto:idraonlus@pec.it); [www.idraonlus.it](http://www.idraonlus.it), [www.facebook.com/idra.firenze](https://www.facebook.com/idra.firenze)

Firenze, 1 settembre 2022

# **INCUBO RIGASSIFICATORE A PIOMBINO**

***Dopo cinque lettere e due mesi di attesa,  
aspettiamo davanti alla porta della Regione  
che il presidente-commissario Eugenio Giani  
scenda e risponda alle nostre domande***

1. Il 9 giugno Ella ha accettato dal presidente del Consiglio dei ministri Mario Draghi la nomina a Commissario straordinario di governo per la realizzazione di un'opera finalizzata all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto.

Il 29 giugno ha presentato l'opera al Consiglio regionale della Toscana descrivendola come un intervento che avrebbe avuto la durata di 2 anni.

Due giorni più tardi, il 1 luglio, ha riferito invece al Consiglio comunale di Piombino di avere appreso il giorno prima, il 30 giugno, che la proponente dell'opera Snam aveva presentato un progetto della durata di ben 25 anni .

Come è avvenuto tutto ciò?

**Ella ha accettato la nomina a Commissario senza conoscere l'entità dell'intervento?  
Mancava un documento che ne indicasse le caratteristiche?**

**O Le sono state fornite informazioni mendaci? In questo caso - se è lecito chiedere – informazioni verbali o scritte? Da parte di chi, e in quali circostanze?**

2. Durante la seduta del Consiglio comunale del 1 luglio a Piombino, Ella ha affermato: *“Sapete cosa è scritto nell’istanza di Snam rispetto alla durata? Richiesta di quel molo, di quella banchina, per 25 anni. Se c’era un generale, se c’era un funzionario pubblico, se c’era un tecnico, voi capite che cosa sarebbe successo. C’è Giani a fare il commissario, e Giani dice no! [...] Io a quella istanza dico già subito che già sulla durata non se ne parla nemmeno di atti del genere, al massimo una cosa di due-tre anni”*.

Successivamente Ella ha affermato in più occasioni di avere ottenuto l’assicurazione che l’insediamento del rigassificatore nel porto di Piombino non durerà più di tre anni.

**Quale documento conclusivo assevera questa scadenza?**

**Come mai il documento di progetto** che è stato sottoposto ai pareri tecnici degli enti competenti e alle osservazioni dei cittadini **descrive un sistema di ormeggio “dimensionato conservativamente per essere idoneo ad una vita di progetto di 25 anni”, e di conseguenza “l’ormeggio viene definito come permanente”** (REL-CIV-E-00023\_Relazione di calcolo per sistema di ormeggio)?

3. Dato che le carte sottoposte alla valutazione degli organi tecnici e alle osservazioni dei cittadini riportano comunque scadenze e concezione progettuale assolutamente difformi da quelle descritte in Consiglio regionale della Toscana il 29 giugno, **Ella non ritiene che sia urgentemente necessario riconvocare il Consiglio stesso**, atteso che la seduta dedicata all’ascolto della Sua comunicazione sul rigassificatore, al dibattito e alla presentazione, discussione e approvazione di atti riferiti alla comunicazione (mozioni, risoluzioni, proposte di risoluzione), ha dovuto svolgersi nell’ignoranza di dati così significativi?

4. Ella ritiene che un imprenditore investirebbe con una previsione di rientro di soli 3 anni una somma di 330 milioni per l’acquisto di una nave rigassificatrice, e tutte le ulteriori risorse necessarie a realizzare e a infrastrutturare oltre 8 km di tubazioni destinate ad attraversare un sito contaminato di interesse nazionale (SIN), per l’allacciamento alla rete di trasporto esistente? **Le responsabilità che Le competono in tutela del buon governo della spesa pubblica La lasciano considerare credibile questo scenario? Riterrebbe affidabile un soggetto che proponesse un simile investimento ad una Amministrazione come la Regione Toscana?**

5. Durante la seduta del 29 giugno dinanzi al Consiglio regionale, commentando le indiscrezioni di stampa che adombravano l’assenza – nel procedimento autorizzativo dell’intervento – della necessaria Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Ella ha asserito, enfaticamente: *“Allora lo preciso. Io sono Commissario. Non esiste nessuna indicazione che mi limiti rispetto alle cose che devo decidere! Non c’è la VIA nella legge sui commissari? Io voglio la doppia VIA!”*.

Leggiamo però sul “Corriere della Sera” del 27 agosto scorso un Suo virgolettato che recita: *“È stata adottata una procedura d’urgenza che, come ha deciso il ministro Cingolani e come prescrive la legge, prevede l’esonero della valutazione di impatto ambientale. [...] Seguo le procedure di legge che in questo caso prevedono che le prescrizioni degli enti sostituiscano la valutazione d’impatto ambientale”*.

**A quale delle due diverse affermazioni dobbiamo credere? Sulla base di quali considerazioni sono mutati i convincimenti espressi in Consiglio regionale?**

6. Sul “Corriere Fiorentino” del 23 agosto leggiamo – ancora un Suo virgolettato - che *“Snam aveva chiesto 25 anni, ma ha accettato che siano tre anni e poi costruiremo una piattaforma offshore al largo”*.

**Dove esattamente si situerebbe l'insediamento di questa piattaforma? Forse nel golfo di Follonica?**

**Quale sarebbe il soggetto grammaticale di quel verbo "costruiremo"? Sarebbe forse la Regione stessa a farsene carico?**

7. **Come mai, in quanto Presidente della Regione nel cui territorio è previsto l'intervento, Ella non ritiene di dover comunque assicurare il rispetto delle leggi di tutela della sicurezza** (Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose") **e dell'ambiente** (Valutazione di Impatto)? A nostro avviso **sarebbe un suo specifico diritto**. A Lei compete infatti l'esercizio congiunto delle funzioni ordinarie di responsabile della Giunta regionale e dei poteri straordinari di Commissario governativo, come Lei stesso ha avuto modo di rivendicare in Consiglio. A Lei è affidata la competenza esclusiva a rilasciare l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'opera. Potrebbe dunque promuovere tramite decreto un'azione normativa speciale di iniziativa della Regione.

8. **Ella ci ha scritto di avere avuto una "occasione di incontro con la Cittadinanza di Piombino". A noi risulta invece che quella comunità non abbia mai avuto l'opportunità di incontrarLa**, e che attenda invano da mesi di poterLe parlare e apprendere, in una riunione pubblica civile e trasparente, le caratteristiche dell'intervento a cui si vorrebbe autoritariamente sottoporla.

**Potrebbe gentilmente fornirci chiarimenti al riguardo?**

9. Da un cortese riscontro ricevuto dalla Direzione Generale della Giunta Regionale si è appreso: *"La Struttura Commissariale ha formulato richiesta a Snam di rispondere alle richieste di integrazione pervenute degli Enti coinvolti nella Conferenza dei Servizi, entro il termine di 20 giorni a partire dal 10 agosto stesso. Sulle integrazioni pervenute e pubblicate sarà riaperta una fase partecipativa di congrua durata, di cui sarà data comunicazione mediante avviso sulla Pagina del Commissario Straordinario"*. **Chiediamo di poter conoscere l'entità della 'congrua durata' annunciata**, con l'auspicio che sia effettivamente commisurata alle esigenze di piena informazione, trasparenza ed efficienza amministrativa, tenuto conto delle straordinarie difficoltà che la popolazione ha dovuto registrare nell'accesso all'informazione e alla partecipazione.

10. Viste le condizioni a cui la Regione Toscana ha subordinato sin qui la presentazione delle Osservazioni, autorizzate esclusivamente tramite Posta certificata (Pec), **chiediamo di sapere se verrà ripristinato**, per la presentazione delle future osservazioni e altri contributi, **lo strumento della posta cartacea** (la raccomandata AR), decisamente più accessibile a gran parte della popolazione.

11. In data 30 agosto sono state pubblicate sul portale della Regione ben 15 integrazioni corpose progettuali, che il proponente Snam ha prodotto in risposta ai rilievi mossi nei pareri di altrettanti Enti. Si tratta di una gran mole di materiale, che affronta aspetti diversi e complessi del progetto, e che consta di centinaia di cartelle, tabelle, diagrammi. **Le chiediamo: quali componenti delle corpose integrazioni al progetto L'hanno indotta a dichiarare la sera stessa del 30 agosto: "I primi elementi che ci sono stati offerti garantiscono quelle condizioni di sicurezza che ci portano a realizzarlo"? O dobbiamo ritenere che Le siano state fornite da Snam rassicurazioni verbali**, come quelle riferite il 1 luglio al Consiglio comunale di Piombino per spiegare l'origine dell'equivoco sulla durata dell'intervento programmato nel porto, che dai colloqui era risultato essere di 2 anni, e dalle carte invece di 25?

12. **Non pare anche a Lei che il crescente entusiasmo con cui Ella viene progressivamente annunciando alla pubblica opinione la Sua personale adesione al progetto contraddica l'approccio ben più equilibrato professato dinanzi al Consiglio regionale** al momento in cui ne illustrava il 29 giugno una versione persino più modesta?

Ricordiamo qui alcuni passaggi di quel Suo intervento.

*“In Toscana io accetto, ma accetto con la consapevolezza che voglio svolgere un ruolo di garanzia verso i cittadini”.*

*“Voglio che sul piano ambientale, a garanzia dei cittadini, tutto debba essere assolutamente senza ombra di dubbi, senza problemi, né di sicurezza e né - da un punto di vista ambientale - lesivo delle caratteristiche di armonia ambientali nella città di Piombino. Quindi sarà proprio la mia figura che garantirà un rigore rispetto a tutto questo”.*

*“Se io entro 120 giorni devo arrivare alla firma... io ve lo dico sinceramente: 120 giorni o quanti ce ne saranno necessari. Perché io firmo quando vedo che ci son le condizioni!”.*

*“Se non vedo queste garanzie... il decreto è impostato sul fatto che a quel punto lo Stato si sussuma le cose? Se le sussuma! Io firmo nel momento in cui vedo queste condizioni”.*

13. Ancora in data 30 agosto, a detta degli organi di informazione, Ella avrebbe assicurato che entro il 27 ottobre, data di scadenza dei 120 giorni accordati dal decreto legge al completamento dell'iter di autorizzazione, comunicherà **dove il rigassificatore sarà collocato al largo della costa**, dopo la prima fase triennale. **Le chiediamo se non ritiene che anche questa componente - non certo di poco conto - dell'intero progetto (22 anni su 25) debba essere sottoposta al vaglio degli organi di controllo e alle osservazioni dei cittadini.** Dalle Sue dichiarazioni risulterebbe invece che la determinazione del sito, previsto peraltro in acque toscane, debba e possa sfuggire a qualsiasi tipo di valutazione, con grave pregiudizio quindi per la credibilità della cosiddetta “prima fase triennale”, trattandosi con ogni evidenza di un investimento unitario.

14. Apprendiamo altresì che l'intesa raggiunta dalla Regione con Snam circa la localizzazione del rigassificatore perseguirebbe l'obiettivo che *“in tre anni si possa realizzare una piattaforma offshore che lo possa vedere al di fuori di ogni polemica per la sicurezza delle persone a dodici miglia dalla costa”.* Dispiace constatare che l'esigenza di sicurezza delle popolazioni sia da Lei considerata mera ‘polemica’. Se tuttavia tale esigenza viene riconosciuta come meritevole di attenzione al punto da prevedere lo spostamento al largo della piattaforma, **Le chiediamo come potrebbero i cittadini di Piombino e delle aree limitrofe sentirsi al sicuro nei tre anni di convivenza forzata col rigassificatore e con le navi metaniere di rifornimento del combustibile liquido all'interno del porto.** Se il pericolo di incidente rilevante è stato valutato tale da meritare attenzione e prevenzione, non sembra sensato disapplicare il principio di precauzione neppure per un giorno!

15. **È dal 12 luglio che Idra Le chiede un colloquio**, anche eventualmente alla presenza degli organi tecnici della Regione, giacché l'associazione potrà a sua volta presentarsi con una delegazione interdisciplinare qualificata. Ma non abbiamo ancora ricevuto alcun riscontro. Eppure il 17 giugno scorso, nel ricevere nelle Sue mani la lettera a Lei indirizzata sulla coppia di ‘regali’ sgraditi alla costa toscana (armi a San Rossore, gassiere a Piombino), Ella non ha nascosto di nutrire rispetto per *Idra* e per gli approfondimenti che l'associazione svolge e promuove in materia ambientale. **Quando sarà possibile concordare cortesemente un appuntamento?**